



DEUTSCHE BANK

Aumento di capitale in vista?

■ Deutsche Bank sarebbe pronta ad un aumento di capitale tra i 3 e i 10 miliardi di euro per prepararsi alla possibile fusione con Citigroup. L'indiscrezione, raccolta dal quotidiano Financial Times, ipotizza che il governo tedesco vorrebbe che Deutsche Bank raccogliesse più capitale possibile per evitare che il gruppo torni sul mercato subito dopo l'operazione. Francoforte ha smentito, mentre le azioni stavano scendendo in picchiata.



LUXOTTICA ED ESSILOR

La guerra interna pesa in Borsa

■ L'accoglienza della Borsa alla fusione tra Luxottica ed Essilor non è mai stata entusiasta, ma lo scontro al vertice tra Del Vecchio e l'anima francese del gruppo sta peggiorando le cose. Con la guerra interna, il titolo del gigante degli occhiali ha ceduto l'8,5%, ritoccando i minimi post-fusione, bruciando 3,9 miliardi di capitalizzazione. E la richiesta di arbitrato da parte di Delfin non presuppone tempi brevi per la soluzione della sfida.



MecSpe La carica dei robot intelligenti nella piazza della fabbrica digitale

Prima giornata dell'evento di riferimento della manifattura 4.0: boom di presenze
Oltre 2.300 espositori, 120mila metri quadrati di superficie e 12 saloni tematici

VITTORIO ROTOLO

■ Nelle acciaierie, l'intervento più significativo in termini di innovazione è finalizzato ad azzerare i rischi per l'incolumità degli operatori. Non è più l'uomo infatti ad avvicinarsi al forno fusorio, bensì un robot multifunzione con il proprio braccio meccanico. Dotato di una telecamera multi-ottica, comandata a distanza, il sofisticato congegno riesce a prelevare un campione di acciaio liquido, verificando che la sua temperatura sia corretta e adeguata agli standard di qualità richiesti dalla componente che si andrà successivamente a realizzare, con quello stesso materiale.

IL SALONE

È una delle novità più interessanti illustrate a MecSpe, il salone dedicato alle tecnologie per l'innovazione e l'industria 4.0 inaugurato ieri alle Fiere di Parma che nei suoi 120 mila metri quadrati di superficie espositiva accoglie oltre 2.300 aziende, una dozzina di saloni tematici e soprattutto il «tunnel dell'innovazione», un'area che esalta le caratteristiche di quattro impianti produttivi –

selezionati dal Cluster Fabbrica Intelligente per conto del Ministero dello Sviluppo Economico – basati sullo sviluppo delle tecnologie digitali in ambito manifatturiero, previste nel Piano Impresa 4.0. Strumenti flessibili, ad altissima precisione, che assecondano il principio legato all'ottimizzazione dei processi. Come l'innovativo robot sviluppato dalla tedesca Kuka: collaborativo, mobile, dotato di un sistema integrato di mappatura che gli permette di calcolare, all'interno dello stabilimento, il percorso più rapido da effettuare. Il robot in questione, infatti, si muove in piena autonomia (e sicurezza) tra cose e persone, interagendo con le altre macchine, cui rifornisce in maniera tempestiva e puntuale le componenti necessarie all'esecuzione dei rispettivi compiti.

I NUMERI DEL COMPARTO

Alle Fiere di Parma, MecSpe diventa ovviamente l'occasione per fare il punto sullo stato di salute del comparto meccanico e della subfornitura che, nella seconda metà del 2018, evidenzia – a livello nazionale – una crescita del fatturato per il 53% delle aziende. Anche l'export resta un fattore trainan-



FIERE DI PARMA Qui sopra e in alto stand affollati nella giornata di apertura di MecSpe.



te con le piccole e medie imprese che privilegiano in particolare il mercato dell'Europa centro-occidentale (78%), seguito dai paesi dell'Est (27%) e dall'Asia (19%). Consolidata ormai la ripresa pure in Emilia-Romagna, dove il 58% delle imprese del comparto meccanico rileva un aumento del proprio fatturato. Nella nostra regione, inoltre, 9 aziende su 10 operanti nel settore manifatturiero credono nella propria trasformazione digitale. Circa la metà di queste, ha già adottato o comunque sta per introdurre tecnologie e processi innovativi: su tutti sicurezza informatica, internet of things e robotica collaborativa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le imprese parmensi L'innovazione corre veloce anche nelle pmi, la digitalizzazione è protagonista

■ MecSpe è una vetrina importante anche per le aziende del nostro territorio, già riconosciute per il loro eccellente livello di innovazione e pronte a rafforzare la propria presenza sui mercati. Nei padiglioni del complesso fieristico spicca naturalmente Overmach, con la sua ampia gamma di macchine utensili, sistemi di automazione ed impianti robotizzati all'avanguardia, che ne fanno una leader indiscussa nel settore. La digitalizzazione dei processi produttivi è invece la nuova scommessa di Rp Santini, specializzata nella produzione di minuterie meccaniche sempre più proiettata verso l'Indu-

stria 4.0 grazie ad un progetto – sviluppato in sinergia con l'Università di Parma – che andrà a migliorare l'organizzazione aziendale. Rp Santini è in crescita all'estero, dove esporta attualmente oltre il 20% della sua produzione. A MecSpe rilevante è anche la rappresentanza del Gruppo Imprese Artigiane di Parma. A cominciare dalla Torneria Meccanica Cosmi, che da poco meno di un anno realizza componenti in titanio ed alluminio per le macchine da corsa progettate all'interno dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Festeggia il suo sessantesimo anno di attività, invece, la Cometa Pulegge, leader

nella produzione di organi di trasmissione per l'avviamento del motore elettrico, di serie o anche a disegno. Gruppo Infor lancia invece «Infor 4.0», soluzione che consente, all'interno di un'azienda, di interconnettere impianti e macchine con sistemi informativi ad alta efficienza. Numeri importanti anche per Alea Consulting, partner europeo in Cina per la progettazione e produzione in outsourcing di fusioni e lavorazioni meccaniche. La società si pone come unico interlocutore con cui dialogare dei vari aspetti del progetto sin dalle fasi iniziali di definizione.

V.R.

Traffico Lunghe code al casello e sulla complanare verso la Fiera

In autostrada toccati i cinque chilometri di coda in entrambe le direzioni

■ Traffico molto intenso ieri mattina nel primo giorno di MecSpe. Si sono formate lunghe code in autostrada e sulle strade della zona nord-ovest di Parma, in particolare al mattino. Ieri alle 8 il traffico verso la fiera era già intenso. Per tutta la mattina, fino alle 13 circa, al casello di Parma sull'A1 si so-

no formate code in uscita. Si sono formati 5 chilometri di coda fra Terre di Canossa-Campagne e Parma. Altrettanti in direzione opposta, fra il bivio A1/A15 e l'uscita di Parma. Per alleggerire il peso su quest'ultima, Autostrade per l'Italia consigliava di uscire a Campagne e a Parma Ovest. Circo-

lazione a rilento, quindi, anche sulla complanare dal casello alla fiera, sulle strade nell'area di Baganzola, in via Cremonese e a San Pancrazio. La polizia municipale ha chiuso per alcune ore l'uscita di via Vallazza in tangenziale nord, invitando via Twitter chi era diretto in Fiera a «servirsi dei bus navetta in partenza da park Spip. I disagi in autostrada per gli automobilisti, tra l'altro, erano aggravati da tre incidenti in A1.

Si sono scontrate 7 vetture in due incidenti fra Modena e Reggio. Altre 6 vetture si sono tamponate tra Fiorenzuola e Fidenza: 10 chilometri di coda verso Parma. Traffico intenso anche nel pomeriggio, dalle 16 circa, quando i visitatori hanno iniziato a lasciare la fiera. Circolazione rallentata in particolare in via Vallazza, via Europa e via Colorno.

A.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CODE Auto ferme nella complanare e al casello autostradale.